Giugno 2017

Pensioni: cambia l'importo dell'assegno di accompagnamento

La somma erogata dall'Inps per quest'anno è di euro 533,22 mensili

Nel nostro ordinamento, i pensionati di inabilità che hanno bisogno di assistenza continuativa, in quanto impossibilitati a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o non in grado di compiere gli atti della vita quotidiana, possono chiedere e ottenere un assegno per l'assistenza personale e continuativa. L'importo di tale assegno, che è previsto dalla legge numero 222/1984, è aggiornato periodicamente, al fine di renderlo coerente con il costo della vita. Per il 2017 l'ammontare corrisposto ai titolari di tale beneficio è stato quindi fissato in euro **533,22 mensili**. È a questo punto opportuno fare alcune precisazioni in materia. L'assegno di assistenza personale e continuativa, come accennato, viene concesso dietro domanda presentata dall'interessato all'INPS, dopo averla corredata di tutta la documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti necessari per il suo accoglimento.

Bonus Nido: 91 € al mese per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia: le regole pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Arriva a conclusione l'iter normativo per l'ufficializzazione del **Bonus Nido**, ora pubblicato in Gazzetta Ufficiale insieme al DPCM 17 Febbraio 2017 che ne detta le regole. Il Bonus Nido era già previsto, in linea di principio, nell'ultima Legge di Bilancio all'art. 1, comma 355 della legge 232/2016. Si tratta di un bonus di **mille euro, su base annua**, utilizzabili dai genitori richiedenti come contributo alle rette di asili nido pubblici e privati, purché il bimbo sia nato o adottato d**al 1° gennaio 2016 in poi**. Il bonus verrà erogato direttamente al genitore richiedente ogni mese per **undici mensilità**, ovvero circa 91€ al mese, e potrà essere percepito **da 1 a 3 anni**, poiché si riferisce alla platea dei bimbi tra gli 0 e 3 anni. Il genitore dovrà attivare la **richiesta all'INPS in via**

telematica, presentando opportuna documentazione che attesti il pagamento della retta per l'asilo nido, sia esso una a strutture pubblica o privata. Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre e il beneficio viene erogato secondo l'ordine di presentazione telematica delle domande. Possono farne richiesta i genitori residenti in Italia con **cittadinanza italiana**, oppure di uno Stato membro dell'**Unione Europea**. In caso di cittadino extracomunitario deve risultare il possesso del **permesso di soggiorno UE** per soggiornanti di lungo periodo. E' importante evidenziare due aspetti: in primo luogo la fruizione del bonus **non è collegata all'ISEE** e quindi ai redditi IRPEF del genitore e in secondo luogo il Bonus Nido dispone di un plafond massimo di **144 milioni di euro per l'anno 2017**, 250 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per l'anno 2019 e 330 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, oltre i quali non potrà essere concesso.

Sostegno maternità e paternità - Breve guida alle nuove disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità previste dal decreto legislativo 80 del 2015. Infine un analogo bonus, in termini economici, sarà erogato per i bambini che, a causa di **gravi patologie croniche**, non possono frequentare l'asilo. La domanda al Bonus Nido **non è cumulabile** con l'erogazione del voucher baby-sitting e con la detrazione fiscale del 19% sul totale delle spese annue documentate di iscrizione in asili nido, mentre è compatibile con il Bonus Bebè.

Figli a carico - Cambiano gli assegni familiari: contributo per tutte le famiglie fino a 200 euro al mese sulla base del reddito Isee 14 marzo 2017 - Un unico assegno, semplice e certo. Che vada **a tutte le famiglie con figli a carico**, indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori, che sarà più grande per i primi anni di vita del bambino, per poi ridursi progressivamente **fino ai 26 anni**, fino alla presunta indipendenza economica. La novità che sta preparando la commissione Finanze del Senato, riprendendo dopo diversi mesi l'esame di un disegno di legge delega che riscrive le detrazioni e gli assegni familiari traducendoli in un unico strumento universale, progressivo oltre una certa soglia Isee e che va a scomparire per le famiglie più abbienti. Il voto è previsto la prossima settimana, ma resta il nodo coperture, visto che la proposta aggiunge 2 miliardi (4 a regime) ai 19 che oggi si spendono per i vari assegni familiari che sarebbero riassorbiti dal nuovo strumento. ASSEGNO FINO A 26 ANNI – La delega, spiega il relatore del provvedimento, punta a dare a tutti un "sostegno

a tutte le famiglie che hanno figli, a prescindere dalla tipologia di lavoro dei genitori" e ipotizza di accompagnare i figli "fino alla loro presunta autonomia", con un sistema di "decalage": **fino ai 3 anni l'assegno sarebbe più cospicuo**, per ridursi tra i 3 e i 18 ed essere ulteriormente limato fino ai 26 anni. Le diverse proposte sono state presentate già a partire dal 2014 e la commissione, dopo un lungo lavoro, è arrivata a scegliere un testo base. **L'IMPORTO DELL'ASSEGNO –** Secondo le prime stime, sembra che questo strumento possa garantire un contributo pari a **200 euro al mese** per ogni figlio fino ai 3 anni di età, **150 € fino ai 18 anni** e **100 €** per i successivi 8 anni. **REDDITO ISEE –** Si prevede che il governo, entro tre mesi dall'ok del Parlamento alla delega, riconosca "un'unica misura universalistica per ciascun figlio a carico", abolendo i vari assegni per il nucleo familiare e legando il nuovo beneficio all'ISEE. **Fino a 30mila euro di soglia ISEE** l'assegno sarebbe uguale per tutti per poi andare a **calare nella fascia tra 30 e 50mila** euro di soglia Isee.
INCAPIENTI – Il testo prevede anche l'innalzamento della **soglia di 5mila euro per ogni ulteriore figlio a carico** e per gli incapienti prevede esplicitamente che "il beneficio sia riconosciuto in denaro", in modo da superare l'esclusione dalle detrazioni fiscali.

COLF e BADANTI – Si evidenzia ai datori di lavoro che lunedì 5 giugno 2017 è l'ultimo giorno utile per la consegna, da parte dei datori di lavoro domestici del prospetto paga del mese precedente.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanvitoalgiambellino.com, alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito www.acli.it

Gerardo Ferrara